

# Ricetta Jp Morgan per Europa integrata: liberarsi delle costituzioni antifasciste

di Luca Pisapia

IlFattoQuotidiano.it 19 giugno 2013

*Report della banca d'affari statunitense, considerata dal governo Usa responsabile della crisi dei subprime: "I sistemi politici dei paesi europei del Sud e in particolare le loro costituzioni, adottate in seguito alla caduta del fascismo, presentano caratteristiche inadatte a favorire l'integrazione. C'è forte influenza delle idee socialiste". E cita, tra gli aspetti problematici, la tutela garantita ai diritti*

Che un gigante della finanza globale produca un documento in cui chiede ai governi **riforme strutturali** improntate all'austerità non fa più notizia. Ma **Jp Morgan**, storica società finanziaria (con banca inclusa) statunitense, **si è spinta più in là**. E ha scritto nero su bianco quella che sembra essere la ricetta del grande capitale finanziario per gli stati dell'Eurozona. Il suo consiglio ai governi nazionali d'Europa per sopravvivere alla crisi del debito è: **liberatevi al più presto delle vostre costituzioni antifasciste**.

[In questo documento di 16 pagine datato 28 maggio 2013](#), dopo che nell'introduzione si fa già riferimento alla necessità di intervenire politicamente a livello locale, a pagina 12 e 13 si arriva alle costituzioni dei paesi europei, con particolare riferimento alla loro origine e ai contenuti: "Quando la crisi è iniziata era diffusa l'idea che questi limiti intrinseci avessero natura prettamente economica (...) Ma col tempo è divenuto chiaro che esistono anche **limiti di natura politica**. I sistemi politici dei paesi del sud, e in particolare le loro costituzioni, adottate in seguito alla caduta del fascismo, presentano una serie di caratteristiche che appaiono **inadatte a favorire la maggiore integrazione** dell'area europea" (traduzione da <http://culturaliberta.wordpress.com/>).

JPMorgan è stata tra le protagoniste dei progetti della finanza creativa e quindi della crisi dei subprime che dal 2008. Fino a essere stata formalmente **denunciata** nel 2012 dal governo federale americano come **responsabile della crisi**, in particolare per l'acquisto della banca d'investimento Bear Sterns. Ecco che invece dai grattacieli di Manhattan hanno pensato bene di scrivere che i problemi economici dell'Europa sono dovuti al fatto che "i sistemi politici della periferia meridionale sono stati instaurati in seguito alla **caduta di dittature**, e sono rimasti segnati da quell'esperienza. Le costituzioni mostrano una forte **influenza delle idee socialiste**, e in ciò riflettono la grande forza politica raggiunta dai partiti di sinistra dopo la sconfitta del fascismo".

E per colpa delle idee socialiste insite nelle costituzioni, secondo Jp Morgan, non si riescono ad applicare le necessarie misure di austerità. "I sistemi politici e costituzionali del sud presentano le seguenti caratteristiche: esecutivi deboli nei confronti dei parlamenti; governi centrali deboli nei confronti delle regioni; tutele costituzionali dei **diritti dei lavoratori**; tecniche di costruzione del consenso fondate sul clientelismo; e la **licenza di protestare** se sono proposte modifiche sgradite dello status quo. La crisi ha illustrato a quali conseguenze portino queste caratteristiche. I paesi della periferia hanno ottenuto successi solo parziali nel seguire percorsi di riforme economiche e fiscali, e abbiamo visto esecutivi limitati nella loro azione dalle costituzioni (Portogallo), dalle autorità locali (Spagna), e dalla **crescita di partiti populistici** (Italia e Grecia)".

Quindi Jp Morgan, dopo avere attribuito all'Europa l'incapacità di uscire dalla crisi per la colpa originaria della forza politica dei partiti di sinistra e delle costituzioni antifasciste nate dalle varie lotte di liberazione continentali, ammonisce che l'austerità si stenderà sul vecchio continente "per un periodo molto lungo".